

Decreto Ici: via su prima casa, stop alle addizionali locali

Il Sole 24 Ore anticipa oggi il provvedimento sulla tassa comunale

Via l'Ici sulla prima casa escluse case signorili (categoria A1), ville (A8) e castelli (A9). E stop per regioni ed enti locali ad aumenti di tributi, addizionali e aliquote in attesa della definizione del nuovo patto di stabilità interno. Il testo del provvedimento per l'abolizione dell'imposta comunale sugli immobili non è ancora stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale ma viene anticipato stamani dal 'Sole 24 Ore'. L'impianto complessivo del decreto conferma le anticipazioni circolate nei giorni scorsi a parte qualche problema interpretativo che potrà comunque essere corretto durante l'iter parlamentare.

Per quanto riguarda i Comuni il testo prevede che la minor imposta che deriverà dall'applicazione della norma (2,604 miliardi nel 2008, 2009 e 2010) sarà rimborsata alle singole amministrazioni e per questo sarà istituito un apposito fondo al ministero dell'Interno. Le modalità di restituzione saranno individuate entro 60 giorni dalla pubblicazione del decreto in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali. Tra i problemi interpretativi il quotidiano economico spiega che nel testo anticipato non vengono menzionate le pertinenze dell'abitazione principale il che potrebbe voler dire che l'esenzione viene estesa automaticamente anche a box, garage, posti auto e cantine. Per questo si rimanda ai regolamenti comunali nei quali si può precisare numero e tipologie catastali delle unità di pertinenza. Per quanto riguarda poi la definizione di abitazione principale il testo del provvedimento rinvia al decreto legislativo (505/1992) che la individua come dimora abituale del contribuente. L'esonero dall'imposta viene poi esteso ad alcune particolari tipologie come gli immobili delle cooperative a proprietà indivisa adibiti ad abitazione principale dei soci assegnatari, gli immobili degli IACP regolarmente assegnati, le ex case coniugali assegnate al coniuge separato o divorziato. Nel decreto infine non si cita la casa non locata di cittadini italiani residenti all'estero mentre viene estesa l'esenzione anche alle assimilazioni stabilite dai comuni (gli immobili concessi ad uso gratuito ai parenti).

Fonte: Ufficio Stampa FIAIP

Roma, 28 Maggio 2008